

IL FILM Regali e favori in cambio di pillole

Bruno (Claudio Santamaria) è un informatore scientifico sui 40 anni impiegato presso una società farmaceutica in aria di crisi. È ansioso, assume psicofarmaci che si fa ossessivamente prescrivere da un medico "amico", ed è sottoposto alla pressione quotidiana di un ambiente altamente competitivo. Per mantenere il posto di lavoro – e gli agi a esso connessi – deve praticare il "comparaggio", ovvero la corruzione bella e buona di medici e operatori sanitari più o meno altolocati affinché acquistino i farmaci di cui è tenace propositore. Tale "comparaggio" equivale all'offerta di un'ampia e alquanto creativa gamma di regali e favori: dai tablet di ultimo modello a prestazioni sessuali di alto bordo, da promozioni agli esami universitari di parenti a ville di svariata metratura. Quando la sua posizione all'interno della farmaceutica sembra vacillare, l'unica sfida da vincere sembra quella di corrompere un "incorruttibile" chirurgo, un barone dell'oncologia (Marco Travaglio). Le sue certezze, tuttavia, iniziano a vacillare quando incontra un vecchio amico, oggi malato e cavia/vittima della sperimentazione farmaceutica e soprattutto un medico "etico", cioè onesto (Ignazio Oliva) che si ostina a rifiutare i suoi regali. La spirale esistenziale di Bruno non tarda comunque a farlo soccombere in un sistema (apparentemente) invulnerabile, anche quando avrà rimesso mano alla propria coscienza. Secondo lungometraggio di finzione del 42enne Antonio Morabito (che ne ha anche scritto soggetto e sceneggiatura), Il venditore di medicine uscirà il 29 aprile distribuito da Istituto Luce-Cinecittà, dopo essere stato presentato con successo di critica e pubblico al Festival Internazionale del Film di Roma 2013 fuori concorso e al recente Bif&st di Bari. Nel cast anche Isabella Ferrari, Evita Ciri, Roberto De Francesco e il critico cinematografico Roberto Silvestri.

AM Pas

